

Paula Rego: *Secrets of Faith*

Mostra, 23 Aprile–21 Maggio 2022

Victoria Miro Venice, Il Capricorno, San Marco 1994, 30124, Venezia, Italia



Paula Rego
Agony in the Garden, 2002
Pastello su carta su alluminio
76 x 70 cm
29 7/8 x 27 1/2 in
© Paula Rego
Courtesy l'artista e Victoria Miro

Victoria Miro è lieta di presentare a Venezia *Secrets of Faith*, una mostra di Paula Rego.

Realizzate nel 2002, le opere in mostra raffigurano alcuni episodi della vita della Vergine Maria – soggetti, tra i preferiti dell'artista, paradigmatici dell'arte cristiana che però vengono reinterpretati radicalmente da Rego. “Tra tutti i miei dipinti, questi sono stati i più divertenti da realizzare”, ha affermato Rego. La loro importanza per l'artista può essere misurata osservando come questi siano rimasti a lungo nella sua collezione personale: per anni, infatti, ha tenuto uno dei lavori della serie, *Descent from the Cross*, sul muro della sua camera da letto.

Durante il mandato presidenziale in Portogallo, Jorge Sampaio (1939–2021), che Rego aveva conosciuto inizialmente in veste di avvocato nei primi anni '60 e che, nel corso della Rivoluzione dei Garofani del 1974, fu l'inventore dello slogan '25 Aprile sempre!', ha invitato l'artista a creare un ciclo pittorico per la cappella del Palácio de Belém, la residenza ufficiale del capo di Stato a Lisbona. Per questa occasione, Rego ha realizzato *Nossa Senhora*, affrontando la storia di Maria con una curiosità e una passione quasi smisurate considerato il numero esiguo di opera - otto - che alla fine sono state esposte nella capella. Questa mostra presenta anche altri lavori della serie e un certo numero di acquerelli correlati che danno corpo visibile ai processi mentali di Rego, che ha deciso di rappresentare Maria adottando il punto di vista di una donna - accogliendo, da un lato, l'iconografia tipicamente mariana, ma, dall'altro, scardinando le raffigurazioni serene ed eteree proprie della storia dell'arte, ripercorrendo i momenti salienti delle sue vicende e drammatizzandoli con un

linguaggio che va oltre le narrative tradizionali. La sfida principale dell'artista risiede nel raccontare la storia non solamente attraverso lo sguardo della Vergine ma anche ponendosi nella prospettiva di una figura femminile in cui si rivede, attingendo sia dalla propria conoscenza degli antichi maestri sull'arte cristiana e sui testi religiosi, sia dalla propria esperienza di carne e fede. L'artista riporta scene di dolore e piacere, meraviglia e paura, attraverso il prisma emotivo delle proprie personali e profonde esperienze di vita – la gravidanza in giovane età, la maternità, il peso del lutto. Riguardo alla propria fede in Dio, Rego ha commentato “Credo che sia perchè sono Portoghese e perchè amo le storie, e il Cristianesimo è davvero una bella storia.”

L'opera di Rego, sempre provocatoriamente non sentimentale, mette qui al centro il corpo terreno, soggetto a forze visceralmente sentite. Nell'opera *Annunciation* vediamo Maria, ispirata alla figura della nipote dell'artista, rappresentata come una bambina in uniforme scolastica, con la testa inclinata all'indietro in una sorta di estasi davanti all'Angelo che le offre un mazzo di gigli di forma fallica; un'interpretazione inconfondibilmente sensuale dell'Immacolata concezione. In numerosi acquerelli che rappresentano la *Pietà*, Maria rimane bambina, come Cristo, e la loro giovinezza serve ad accentuare un senso di vulnerabilità. In *Descent from the Cross*, un lavoro che Rego ricollega intimamente alla morte del marito, Victor Willing, avvenuta nel 1988, la composizione sottolinea il peso del corpo che viene depresso. Infine, in *Agony in the Garden*, mentre l'angelo è raggomitolato nell'angoscia, Maria, consumata dal dolore, si allontana.

Il femminismo implicito nel raccontare la storia della Vergine in modalità mai affrontate in precedenza si intreccia con la relazione dell'artista con la fede e con la sua educazione sotto la dittatura di Salazar, in un Paese profondamente cattolico dove le prescrizioni religiose affliggevano in misura maggiore l'esistenza delle donne. Anche se la storia biblica affonda le sue radici migliaia di anni fa, queste scene della vita di Maria formano un *unicum* con la poetica di Rego e con i più ampi temi della sofferenza e della sopravvivenza, della possibilità di azione e della perseveranza, affrontate in modo ricorrente nel corso dei sette decenni della sua carriera artistica.

Paula Rego parteciperà alla 59esima edizione dell'Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, dal titolo *Il Latte dei Sogni*, curata da Cecilia Alemani, e aperta al pubblico dal 23 Aprile al 27 Novembre 2022.

Sull'artista

Nata nel 1935 a Lisbona, Portogallo, Dame Paula Rego RA vive e lavora a Londra. La più grande e completa retrospettiva su di lei è cominciata l'anno scorso alla Tate Britain (7 Luglio–24 Ottobre 2021) per poi spostarsi al Kunstmuseum Den Haag, Olanda (27 Novembre 2021–20 Marzo 2022), e in seguito sarà ospitata al Museo Picasso Málaga, Spagna (26 Aprile–21 Agosto 2022). Altre mostre personali, in corso e recenti, che includono il lavoro di Paula Rego sono: *Subversive Stories*, che espone delle stampe realizzate durante tutta la sua carriera, presso Arnolfini, Bristol (5 febbraio–29 maggio 2022) e Museum De Reede, Anversa, Belgio (2021), e *Paula Rego: Obedience and Defiance*, curata da Catherine Lampert, esposizione itinerante iniziata da MK Gallery, proseguita da Milton Keynes e arrivata alla Scottish National Gallery of Modern Art, a Edimburgo nel 2019–2020 e successivamente al Irish Museum of Modern Art, a Dublino dal settembre 2020 al maggio 2021. Infine, le opere di Paula Rego sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei del mondo, tra cui il British Museum, Londra, UK; la National Gallery, Londra, UK; la National Portrait Gallery, Londra, UK; la Tate, UK e la Whitworth Art Gallery, Manchester, UK.

Per ulteriori informazioni contattare:

Victoria Miro Kathy Stephenson | Director of Communications | kathy@victoria-miro.com | +44 (0) 20 7549 0422

Rees & Co Rosanna Hawkins | rosanna@reesandco.com | +44 (0)7910 092 634